

PROTOCOLLO OPERATIVO DELLA CONVENZIONE TRA I COMUNI “ARCO 39” E LA A.S.L. 3 SULL’INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE DESTINATI A PERSONE DISABILI – PERIODO 1/1/2020-31/12/2024

L’Azienda Sociosanitaria Ligure n. 3, con sede in Genova, Via A. Bertani 4, c.a.p. 16125 Genova, codice fiscale 03399650104, di seguito più brevemente indicata come ASL n. 3, in persona del Delegato del Direttore Generale, Avv. Giovanna DEPETRO

E

i Comuni extra Genova, afferenti alla ASL 3, di seguito più brevemente denominati “ARCO 39”

PREMESSO CHE

- l’art. 14 della Legge 8/11/2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” attribuisce ai Comuni, d’intesa con le Aziende Sanitarie Locali, la competenza nei percorsi di avvicinamento al lavoro;
- dall’anno 1995 intercorre tra il Comune di Genova e la A.S.L. 3 un rapporto di collaborazione finalizzato all’attuazione di interventi coordinati per l’inserimento lavorativo socio assistenziale dei disabili;
- la Legge della Regione Liguria n. 12 del 24/05/2006 ha promosso il sistema integrato degli interventi sociali e sociosanitari, evidenziando il ruolo dei Comuni in quanto titolari delle funzioni amministrative, di pianificazione, gestione ed erogazione delle prestazioni del sistema integrato;
- già dal 2008 questo progetto è stato finanziato, per le persone disabili residenti nei Comuni del territorio extra Genova, dai Comuni stessi sulla base di un rapporto convenzionale siglato con la A.S.L. 3, che ha garantito il supporto tecnico e metodologico all’esperienza di inclusione sociale;
- nello stesso anno è stato attivato un tavolo interistituzionale di monitoraggio tra Comuni extra Genova ed il servizio di A.S.L. 3 preposto alla gestione dei Percorsi d’Inclusione Sociale;
- nel 2013 sono state recepite da Regione Liguria le linee guida nazionali in materia di tirocini formativi e di orientamento, tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo e tirocini estivi, nonché quelle relative alla disciplina sui percorsi di attivazione ed inclusione sociale, che hanno reso necessaria una revisione di tutti gli strumenti in atto.

- dal 2017, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regionali:
- alcuni progetti possono essere attivati ai sensi della d.G.R. 1186/2017, con la quale Regione Liguria ha provveduto all'aggiornamento della disciplina regionale in materia di tirocini extracurricolari approvata con d.G.R. n. 1052 del 5/08/2013.
- altri progetti, destinati a disabilità più complesse, in cui non sia ipotizzabile l'assunzione quale esito a breve termine, devono essere attuati ai sensi della d.G.R. 283/2017, attraverso la quale Regione Liguria ha definito le "linee di indirizzo regionali per i percorsi finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione".

Le linee forniscono le modalità operative per l'attivazione e la gestione nel territorio regionale dei percorsi di attivazione ed inclusione sociale rivolti a persone svantaggiate.

I percorsi attivabili sono di 4 tipologie:

- a. percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa
- b. percorsi integrati di formazione in situazione
- c. percorsi integrati di socializzazione
- d. percorsi di inclusione sociale attiva

- La Struttura Semplice Dipartimentale Inclusione e Riabilitazione Sociale (ex Centro Studi per l'Integrazione Lavorativa delle Persone Disabili) di ASL 3, afferente al Dipartimento Cure Primarie, ha il compito di promuovere percorsi riabilitativi destinati a persone disabili, favorendone l'integrazione socio lavorativa, che viene attuata attraverso un lavoro di rete e di sistema con i servizi territoriali socio sanitari, gli enti locali e le aziende del territorio;
- in data 31/12/2019 andrà in scadenza il protocollo operativo della convenzione sull'integrazione socio sanitaria tra i Comuni "Arco 39" e la A.S.L. 3, per i progetti destinati a persone disabili (Delibera A.S.L. 3 Genovese n. 818 del 22/12/2014 avente ad oggetto: "Stipula del Protocollo Operativo tra i Comuni "Arco 39" e l'ASL 3 Genovese sull'integrazione socio-sanitaria – progetti di inclusione sociale destinati a persone disabili, per il periodo dal 01/01/2015 al 31/12/2019. Provvedimenti conseguenti");

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto costituendone condizione essenziale e si intendono qui integralmente richiamate e trascritte.

Articolo 2 - Oggetto della convenzione

Con la presente convenzione i Comuni e l'Azienda si propongono le seguenti finalità:

- confermare quale obiettivo strategico l'attivazione di Percorsi d'Inclusione Sociale destinati a persone con disabilità intellettiva e motoria;
- gestire il monitoraggio dell'esperienza di inclusione tramite l'attività tecnica svolta dagli operatori della S.S.D. Inclusione e Riabilitazione Sociale di ASL 3, mediante i progetti già concordati e in atto o attraverso eventuali nuovi percorsi che si ritenesse utile sperimentare;
- riconoscere l'importanza di tali progetti che, oltre a rappresentare esperienze di grande benessere per le persone coinvolte, evitano alle stesse l'ingresso in circuiti riabilitativi più onerosi per la collettività;
- collaborare per tutto quello che riguarda il pieno funzionamento dell'esperienza, nonché il suo possibile ampliamento anche con iniziative di progettazione e promozione di nuove attività, riconoscendo la necessità di potenziare il numero di percorsi di inclusione lavorativa, a fronte di un bisogno che negli ultimi anni è andato crescendo;
- garantire la continuità dei progetti già in atto e l'attivazione di nuovi progetti, secondo i principi di equità, appropriatezza e rispetto del diritto all'integrazione lavorativa delle persone disabili;
- definire modalità stabili e coordinate di collaborazione tra i Comuni dei Distretti Socio Sanitari e la ASL 3 - S.S.D. Inclusione e Riabilitazione Sociale, al fine di rendersi congiuntamente garanti delle buone prassi a tutela delle persone disabili residenti nei Comuni stessi;
- individuare e rendere esecutive nuove modalità di erogazione degli incentivi ai disabili coinvolti;
- mantenere, con la cadenza già prevista al successivo art. 6, gli incontri dei Tavoli permanenti di monitoraggio della collaborazione.

Articolo 3 - Compiti dei Comuni

I Comuni si impegnano a:

- affidare alla ASL 3, attraverso la S.S.D. Inclusione e Riabilitazione Sociale la gestione dei Percorsi di Inclusione Sociale indicati nella premessa, parte integrante e sostanziale della presente Convenzione;

- garantire la collaborazione per tutto quello che riguarda il buon funzionamento e l'allargamento dell'esperienza, per iniziative ed interventi di studio e ricerca, progettazione e promozione delle attività oggetto della presente convenzione, nonché dell'evoluzione della normativa italiana ed europea;
- riconoscere alle persone disabili inserite nei percorsi di inclusione sociale, limitatamente alle risorse disponibili, l'erogazione di un incentivo economico, a fronte dello svolgimento delle attività oggetto del presente protocollo. Tali risorse saranno determinate annualmente dai Comuni con appositi provvedimenti sulla base di quanto concordato al successivo art. 6;
- garantire la copertura assicurativa INAIL ed RCT necessaria all'attivazione di ogni nuovo progetto;
- partecipare, tramite i referenti delle Segreterie Tecniche dei territori Arco 39 e/o i coordinatori degli ATS, ai Tavoli di Governance ed ai Tavoli Tecnici di monitoraggio e di verifica dell'andamento dei progetti in atto, all'eventuale elaborazione di nuovi progetti, nonché al monitoraggio dello stesso protocollo operativo;

Articolo 4 – Compiti dell'Azienda

La ASL 3 si impegna a:

- individuare le persone disabili che possono accedere ai Progetti di Inclusione Sociale, previo contestuale accordo e impegno del Comune di residenza del soggetto, per la corresponsione dell'eventuale incentivo collegato al progetto individuale e per l'apertura delle polizze assicurative;
- attivare una presa in carico congiunta tra la S.S.D. Inclusione e Riabilitazione Sociale ed i servizi territoriali afferenti al Distretto Socio Sanitario;
- mettere a disposizione le competenze degli operatori della S.S.D. Inclusione e Riabilitazione Sociale per tutto quanto richiamato negli articoli 1 e 2, designando un operatore di riferimento al quale verranno assegnati i seguenti compiti:
 1. garantire i rapporti e la comunicazione tra le parti
 2. coordinare l'organizzazione del percorso e il monitoraggio dello stesso
 3. condividere con il soggetto ospitante il progetto personalizzato
 4. individuare le modalità più idonee per assicurare condizioni di benessere e sicurezza nello svolgimento del progetto, compatibilmente con le caratteristiche ed i bisogni del destinatario del percorso
- gestire e monitorare percorsi d'inclusione lavorativa a favore di persone disabili intellettive e motorie, attraverso i progetti indicati nell'articolo 1;

- garantire il buon funzionamento e la corrispondenza tra la parte progettuale e la parte gestionale, nonché la massima collaborazione per quanto previsto all'articolo 2 e l'eventuale progettazione di attività formativa;
- operare per rispondere ai cambiamenti e alle nuove esigenze delle persone disabili e del mondo del lavoro attraverso l'adeguamento degli strumenti operativi e l'innovazione progettuale;
- partecipare ai Tavoli di Governance ed ai Tavoli Tecnici di monitoraggio e verifica, tramite i referenti della S.S.D. Inclusione e Riabilitazione Sociale, comunicando periodicamente l'evoluzione delle singole esperienze al Comune interessato;
- sperimentare azioni comuni per aumentare le possibilità di incontro tra il mondo del lavoro e la disabilità complessa e collaborare per tutto quello che riguarda il pieno funzionamento e l'ampliamento dell'esperienza, anche con iniziative di studio, ricerca, progettazione, formazione e promozione delle attività oggetto della convenzione, in una logica di "sistema".

Articolo 5 – Destinatari dei Percorsi d’Inclusione Sociale

- I destinatari dei percorsi di inclusione sociale sono i soggetti disabili di cui alla L. 12/3/1999 n. 68, in carico ai servizi sociali o sociosanitari pubblici territoriali, che possano giovare di un percorso integrato di socializzazione.
- I progetti sono destinati a persone che presentino condizioni personali tali da non consentire loro di raggiungere i requisiti minimi per un effettivo inserimento lavorativo, dimostrando tuttavia un'adeguatezza comportamentale e relazionale tali da trarre un concreto beneficio da un'attività di socializzazione svolta in ambiente di lavoro.

Articolo 6 – Metodologia

- Viene garantita continuità ai progetti già attivati negli anni precedenti, adeguando ad essi le nuove procedure metodologiche concordate in questo Protocollo.
- La presa in carico da parte della S.S.D. Inclusione e Riabilitazione Sociale avviene tramite accesso diretto o segnalazione della S.S.D. Assistenza Disabili o da parte del Distretto Sociale - ATS, previo accordo con il Comune di residenza della persona disabile, che condivide il progetto, garantendone il finanziamento e la gestione delle polizze assicurative.

- Verrà verificato congiuntamente dal Comune di residenza e dalla ASL 3 l'assolvimento degli obblighi sulla sicurezza.
- Successivamente la S.S.D. Inclusione e Riabilitazione Sociale proporrà agli utenti segnalati un Percorso d'Inclusione e contestualmente il Comune di residenza si impegnerà a reperire le risorse economiche, quantificate in €. 250 mensili.
- La copertura economica di eventuali oneri accessori, debitamente documentati, potrà essere valutata direttamente dal Comune di residenza.
- In caso di progetto su base annuale verranno riconosciute dodici mensilità.
- L'entità dell'importo potrà essere soggetta a variazioni sulla base della disponibilità finanziaria dei singoli Comuni; il sussidio e gli eventuali rimborsi spesa devono essere esplicitati e quantificati nel progetto personalizzato.
- A fronte di casi particolari il destinatario può usufruire del percorso anche senza il riconoscimento di alcun sussidio economico. Tale eventualità dovrà essere debitamente motivata nell'ambito del progetto personalizzato, fermo restando comunque l'obbligo anche per questi soggetti delle coperture assicurative e della formazione sulla sicurezza.
- Essendo corrisposti da ente pubblico a titolo assistenziale, i benefici economici risultano esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche ai sensi dell'art. 34 comma 3 del DPR 601/73.
- Le singole esperienze, gestite e monitorate con un lavoro di rete tra servizi a livello territoriale, non potranno essere attivate fino al momento dell'apertura di una posizione assicurativa INAIL ed RCT da parte del Comune di residenza che, attraverso i propri Servizi Sociali, si impegna a comunicare tempestivamente, tramite posta elettronica, alla S.S.D. Inclusione e Riabilitazione Sociale gli estremi delle polizze necessarie a redigere i Protocolli d'Intesa.
- La S.S.D. Inclusione e Riabilitazione Sociale si impegna ad inviare mensilmente, tramite posta elettronica, ai Coordinatori degli ATS dei D.S.S. 8-10-12-13 gli elenchi nominativi delle persone inserite nei progetti, suddivise per singoli Comuni.
- Gli ATS provvedono a versare mensilmente al beneficiario residente nel proprio territorio, l'importo di spettanza relativo al progetto individuale secondo le modalità previste dal progetto stesso, previa verifica del foglio presenze mensili.
- In caso di assenza prolungata per malattia o altri motivi, la decurtazione del contributo viene definita con la seguente percentuale di riduzione: se le giornate mensili di presenza in azienda sono inferiori al 50% di quelle dovute, la persona andrà a percepire il 50% dell'incentivo economico previsto.

- Viene garantita l'attività di due tavoli tecnici:
- 1.Tavolo di Governance: in cui è prevista la partecipazione dei Direttori Sociali e dei Referenti tecnici extra-Genova, del Dirigente Responsabile della S.S.D. Inclusione e Riabilitazione Sociale di ASL3 e dei Referenti territoriali della S.S.D. Inclusione e Riabilitazione Sociale di ASL3.
- 2.Tavolo di Monitoraggio e Coordinamento Distrettuale: con la presenza per ASL3 dei Referenti territoriali della S.S.D. Inclusione e Riabilitazione Sociale di ASL3 e per Arco 39 dei Referenti tecnici extra Genova e dei Coordinatori di ATS.
- Il Tavolo di Governance si riunisce, di norma, due volte all'anno e viene preceduto dal Tavolo di Monitoraggio che lo affianca nelle funzioni di controllo e analisi della collaborazione, di verifica degli aspetti finanziari e di validazione delle nuove esperienze attivabili, per il contestuale impegno finanziario.
- In base alla d.G.R. 283/2017, è previsto che ogni percorso possa avere una durata pluriennale, laddove i competenti servizi pubblici territoriali dispongano la proroga o la ripetizione del percorso già attivato a favore di una persona per la quale, a seguito di opportuna valutazione, si rilevi ed attesti la necessità di un consolidamento del beneficio formativo, sociale e riabilitativo perseguito con l'attivazione del percorso stesso.
- L'impegno orario giornaliero viene di volta in volta stabilito nel Progetto personalizzato individuale in quanto strettamente legato alle valutazioni effettuate dai competenti servizi relativamente alle capacità del destinatario, nonché agli obiettivi formativi e riabilitativi che si intendono perseguire.
- Per ogni eventuale ulteriore specificazione relativa al presente protocollo operativo si rimanda alle linee guida contenute nella DGR 283/2017, relativa alle "linee di indirizzo regionali per i percorsi finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione".

Articolo 7 – Adempimenti inerenti la sicurezza

- Nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, tutte le tipologie di percorsi d'inclusione sociale comportano l'obbligatoria frequenza del corso base sulla sicurezza negli ambienti di lavoro di cui al d.lgs. 81/2008.
- E' escluso dall'obbligo il destinatario del percorso che sia già in possesso di un attestato di frequenza al corso base sulla sicurezza negli ambienti di lavoro in corso di validità.

- Il destinatario del percorso dovrà eventualmente frequentare, a cura del soggetto ospitante, un ulteriore corso connesso allo specifico rischio presente in relazione alla tipologia dell'attività svolta e al documento di valutazione del rischio in possesso del soggetto ospitante stesso.
- Le persone inserite nei percorsi sono tenute ad utilizzare i dispositivi di protezione individuale secondo quanto indicato dal soggetto ospitante e a rispettare le eventuali prescrizioni di sicurezza.

Articolo 8 – Adempimenti inerenti le coperture assicurative

- Tutte le tipologie di percorsi di inclusione sociale necessitano dell'attivazione di una copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e l'assicurazione INAIL.
- Titolare del rapporto assicurativo è il Comune di residenza della persona, in qualità di soggetto promotore. Qualora previsto in convenzione, tale onere può essere demandato ad altro soggetto.

Articolo 9 - Durata e inadempimenti

- La presente convenzione ha durata quinquennale a decorrere dal 1.1.2020.
- Il grave inadempimento di una delle parti alle disposizioni della presente convenzione ne determinerà la risoluzione di diritto. La stessa avrà effetto dal quindicesimo giorno successivo alla relativa contestazione che dovrà essere formulata alla parte inadempiente a mezzo lettera raccomandata A/R.

Articolo 10 - Tutela della privacy

- Per quanto concerne il trattamento dei dati personali è stato sottoscritto da tutti i soggetti firmatari, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, uno specifico accordo di contitolarità che costituisce parte integrante del presente atto.

Articolo 11 - Trasparenza e Anticorruzione

Nell'esecuzione della presente convenzione, le parti contraenti sono soggette alla normativa italiana (Legge n.190/2012 in materia di prevenzione della corruzione, Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i. inerente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni",

come da ultimo modificato dal D.Lgs. 25/05/2016 n. 97, e D.Lgs. n. 231 del 08/06/2001 e s.m.i. inerente la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29/09/2000, n. 300” per quanto di rispettiva competenza) e, pertanto, attuano ogni iniziativa nel pieno rispetto dei principi di correttezza, efficienza, trasparenza, pubblicità, imparzialità ed integrità, astenendosi dal porre in essere condotte illecite, attive o omissive, impegnandosi a non tenere alcun comportamento in contrasto con la disciplina anticorruzione.

In particolare le parti si impegnano a rispettare i codici di comportamento nazionali e/o aziendali di settore e le norme in materia di incompatibilità di cui all’art. 4, comma 7 della L. 30.12.1991 n. 412 ed all’art. 53 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e ss.mm.ii. e/o relative all’esclusione di situazioni di conflitto di interesse.

Articolo 12 - Controversie

- Per ogni controversia inerente e/o derivante dalla presente convenzione che non trovasse soluzione in via bonaria e/o amministrativa è esclusivamente competente il Foro di Genova.

Articolo 13 - Norme residuali

- Il presente atto, redatto in duplice originale in carta libera, tiene luogo di scrittura privata tra le parti e sarà registrato in caso d’uso, ai sensi dell’art. 5, comma 2 del D.P.R. 26/4/86 n. 131, a cura e spese della parte richiedente.

Genova,

Letto, confermato e sottoscritto

ELENCO FIRMATARI:

Azienda Socio Sanitaria Ligure 3
Il Delegato del Direttore Generale
Avv. Giovanna DEPETRO

Comune di Arenzano

Comune di Avegno

Comune di Bargagli

Comune di Bogliasco

Comune di Busalla

Comune di Camogli	_____
Comune di Campo Ligure	_____
Comune di Campomorone	_____
Comune di Casella	_____
Comune di Ceranesi	_____
Comune di Cogoletto	_____
Comune di Crocefieschi	_____
Comune di Davagna	_____
Comune di Fascia	_____
Comune di Fontanigorda	_____
Comune di Gorreto	_____
Comune di Isola del Cantone	_____
Comune di Lumarzo	_____
Comune di Masone	_____
Comune di Mele	_____
Comune di Mignanego	_____
Comune di Montebruno	_____
Comune di Montoggio	_____
Comune di Pieve Ligure	_____
Comune di Propata	_____
Comune di Recco	_____
Comune di Ronco Scrivia	_____
Comune di Rondanina	_____
Comune di Rossiglione	_____
Comune di Rovegno	_____
Comune di Sant’Olcese	_____
Comune di Savignone	_____
Comune di Serra Riccò	_____
Comune di Sori	_____
Comune di Tiglieto	_____
Comune di Torriglia	_____
Comune di Uscio	_____
Comune di Vobbia	_____
Comune di Valbrenna	_____